



## ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

### ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: [www.arciserviziocivile.it/sicilia](http://www.arciserviziocivile.it/sicilia)

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del progetto (\*)*

**EPYC (European Palermo Youth Centre)**

3) *Contesto specifico del progetto (\*)*

3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

Il progetto “EPYC” si inserisce all’interno del programma “Diritti e benessere per un futuro inclusivo in Sicilia”, che ha come finalità generale di promuovere una cultura dei diritti contro discriminazioni e ineguaglianze, per promuovere l’inclusione e la cittadinanza attiva. In coerenza dunque con la cornice programmatica il nostro progetto vuole promuovere percorsi di sostegno ai giovani e a soggetti portatori di interessi collettivi, attraverso l’operatività di un centro polifunzionale aperto e orientato alla partecipazione dei propri fruitori, tramite eventi aggregativi e di socializzazione, orientati anche al contrasto dei processi di emarginazione sociale tipici di una città metropolitana. A questo fine forniamo la descrizione del contesto specifico del progetto riportando alcuni dati riferiti alla realtà associativa presente nel quartiere in cui opererà il progetto e rispetto ai giovani palermitani, in generale.

- **Contesto**

#### **Contesto associativo e sede operativa**

L’associazione The Factory, ente attuatore del progetto, è ad oggi una realtà particolarmente rappresentativa nel panorama cittadino e regionale per l’ampio coinvolgimento di giovani in diverse attività culturali. Ad oggi l’associazione può contare su un numero di giovani soci non inferiore a 3.000 unità e su tre sedi operative dislocate nella città di Palermo.

Nel 2023 l’associazione ha inaugurato un nuovo centro giovanile, nel cuore del centro storico della città. La creazione di questo nuovo Centro ha visto il coinvolgimento di enti particolarmente rappresentativi nel panorama palermitano, che hanno dato la loro disponibilità ad offrire ai giovani cittadini numerosi servizi dedicati e un fitto calendario di attività culturali ed aggregative.

Il nuovo centro denominato “EPYC – European Palermo Youth Centre”, con una ampiezza complessiva di più di 2500 mq, ospita spazi aggregativi per lo studio, il lavoro e l’espressione artistica giovanile, una grande sala conferenze, una radio web, un piccolo ostello della gioventù, un’area ristoro e un giardino.

L'associazione The Factory ha intenzione di candidare il Centro a ricevere il label del Consiglio di Europa per essere ufficialmente denominato European Youth Centre, divenendo il primo centro giovanile con questo standard in Italia (in Europa attualmente ne esistono solo due: <https://www.coe.int/en/web/youth/mission-and-mandate>).

Diverse realtà del Terzo Settore, a questo scopo, sono state coinvolte in questo nuovo progetto per potere offrire ai giovani utenti, che afferiscono al Centro, servizi gratuiti per le diverse esigenze dei giovani fidelizzati.

### **Contesto giovanile cittadino**

I giovani (15-35 anni) residenti a Palermo sono 137.000 (21,6% della popolazione totale).

Purtroppo nel 2022 Palermo sembra avere raggiunto un triste primato per quanto concerne il numero di NEET presenti nel capoluogo siciliano: e cioè quei giovani tra i 15 e i 34 anni che non studiano (scuola o università), non seguono percorsi di formazione e non lavorano, a Palermo rappresentano il 50,02%.

In Sicilia il 52,5% delle giovani donne appartiene a questa categoria (i maschi sono il 47,5, percentuale anch'essa alta rispetto alla media nazionale del 44%), con punte del 62,1% nella provincia di Caltanissetta e del 61,7% in quella di Palermo. Tra i Neet donna la percentuale più alta in rapporto alla popolazione, il 27%, riguarda le inattive, cioè chi non cerca o non è disponibile per il lavoro. Disaggregando ancora il dato, si evince che le madri inattive sono il 20% (da uno studio della CGIL nazionale – nov. 2022).

Palermo è anche una delle città universitarie del Sud: il suo Ateneo conta più di 41.000 studenti iscritti, con un numero superiore a 8.000 unità per quanto concerne i nuovi iscritti. Questa popolazione di giovani universitari, anche a causa della recente crisi sanitaria globale, sempre più spesso cambia il proprio approccio allo studio, preferendo alle affollate aule universitarie metodologie di apprendimento a distanza, e ricercando luoghi per lo studio anche al di fuori del campus di Viale delle Scienze.

Tuttavia, Palermo ad oggi non offre un numero sufficiente di luoghi che possa ospitare questa particolare categoria di giovani, se si considera che la maggior parte di essi (ad esclusione delle biblioteche pubbliche) si basano su una logica di tipo commerciale che impone allo studente un prezzo per lo studio di tipo diretto (costo orario per la postazione di lavoro o studio) o indiretto (obbligo della consumazione). Palermo è anche una città a forte vocazione turistica, meta sempre più scelta da giovani di tutto il mondo; tuttavia, la Città risulta carente di luoghi di aggregazione per i giovani turisti, con particolare riferimento agli spazi di studio e lavoro da utilizzare in maniera condivisa.

Essendo una città metropolitana, Palermo è anche un luogo in cui si registra la presenza di numerosi giovani artisti che si esibiscono nel centro storico (artisti di strada) o nei locali notturni della città, animando soprattutto le strade e i locali del centro. Purtroppo, vivendo in un mondo culturale fatto di poche certezze, i giovani fanno fatica ad essere valorizzati e riconosciuti.

#### **● Bisogni/aspetti da innovare**

All'interno del target considerato sono comprese diverse categorie di giovani (tra i 15 ed i 39 anni) e di cui rileviamo i seguenti bisogni:

I giovani **studenti** che hanno necessità di accedere ad una struttura gratuita nella quale poter studiare, formarsi, fare rete. Gli amplissimi spazi dedicati alla lettura, allo studio e alla formazione saranno disponibili gratuitamente per questa categoria target. Entrando a far parte della rete EPYC i giovani studenti potranno entrare in contatto con associazioni studentesche (studenti medi – Rete degli studenti Medi e studenti universitari – UDU - Unione degli Universitari) per ricevere assistenza nell'orientamento, conoscere nuovi studenti anche di altre scuole o corsi di studio, conoscere i propri diritti e prendere parte, anche attivamente, a campagne di sensibilizzazione e proposte di miglioramento della condizione studentesca.

Il calendario di eventi formativi e di corsi potrà inoltre rappresentare un'ulteriore possibilità di educazione non formale, complementare al percorso scolastico o accademico.

I **giovani disoccupati**, il cui bisogno principale è appunto la ricerca del lavoro, potranno accedere a servizi di orientamento al lavoro e all'autoimprenditorialità oltre a corsi professionalizzanti previsti nel calendario formativo proposto dal centro in collaborazione con i suoi partner.

I **giovani artisti** ricercano luoghi di incontro/confronto per uscire anche dal proprio anonimato ed essere riconosciuti come portatori di una cultura, intrecciando rapporti, arricchendo e costruendo la propria professionalità. Luoghi di scambio, laboratori di idee in grado di trasmettere ai cittadini una sensibilità maggiore verso i giovani emergenti. In quest'ottica potranno utilizzare gli spazi aggregativi per proporre le proprie *performance* al pubblico costituito dai giovani frequentatori del centro. Gli amplissimi spazi dedicati a questo scopo potranno costituire una vetrina particolarmente utile per giovani artisti emergenti che arricchiranno il calendario di attività culturali del centro.

I **giovani formatori** potranno proporre corsi secondo un'impostazione di educazione non formale da proporre ai giovani frequentatori del centro. Il corso rappresenterà certamente un'occasione di crescita personale per i giovani frequentatori, ma allo stesso tempo potrà costituire una forma di remunerazione personale per i giovani formatori che richiederanno un costo di partecipazione.

I **giovani migranti** potranno ricevere assistenza specifica pensata per le loro esigenze ed erogata dal Polo Sociale Integrato della Regione Siciliana, che ha deciso di istituire nel centro un proprio sportello.

I **giovani bisognosi di svago e amicizia** sono una categoria sempre più rappresentativa. La società contemporanea ha diminuito le occasioni di incontro reale sostituendole con forme di incontro virtuale. Senza voler demonizzare le tecnologie per l'informazione e la comunicazione che rappresentano una fondamentale opportunità per ridurre al minimo le distanze, la crescente diminuzione di incontri reali tra gli individui sta segnando la stabilità emotiva di intere generazioni giovanili, spesso non più in grado di socializzare nel mondo reale. Il centro giovanile costituisce un luogo sicuro in cui conoscere coetanei e creare una rete stabile di relazioni interpersonali.

I giovani **LGBTQI+** sono spesso discriminati e non possono vivere la propria sessualità liberamente. Il centro giovanile ha tra i suoi principi la non discriminazione e l'inclusività. Questo centro potrà fornire tutti gli strumenti utili a vivere un'esistenza libera anche attraverso l'apporto che il collaboratore Arci Gay fornirà per quanto concerne per la programmazione di attività pubbliche di sensibilizzazione e la realizzazione di uno sportello di ascolto che, insieme a specifiche iniziative che saranno strutturate nella durata del progetto, saranno proposte alla cittadinanza per far diventare l'EPYC un punto di riferimento nella difesa dei diritti delle persone a Palermo.

I **giovani genitori** sono sempre alla ricerca di uno spazio ibrido che possa ospitare i propri figli ma anche accogliere gli stessi genitori. Il Centro offre arredi adatti allo svago di bambini di tutte le età e rappresenta esso stesso un luogo assolutamente sicuro e adatto ad attività pensate per i più piccoli. Con questo intento, il servizio, la possibilità di accedere agli spazi per i soli soci e la conseguente assenza di un accesso dalla via pubblica sono certamente elementi di tutela per i genitori e i propri figli.

**Giovani lavoratori**, liberi professionisti. Questa categoria di giovani è alla ricerca di uno spazio in cui lavorare in remoto, senza dover corrispondere un canone o essere costretto a consumare al bar. Gli amplissimi spazi consentono di creare postazioni di coworking secondo diversi gradi di formalità, per consentire ai giovani lavoratori, in base ai propri impegni e alle proprie esigenze, di utilizzare gli spazi e gli strumenti messi a disposizione dei soci per lavorare, senza alcun costo. A questo fine, gli spazi del Centro saranno allestiti con postazioni fornite di prese elettriche per il PC ed altri dispositivi elettronici e le aule studio saranno coperte da segnale Wi-Fi con una potenza di banda adeguata all'utilizzo per studio e/o lavoro.

● **Indicatori (situazione ex ante)**

<b>Bisogni/aspetti da innovare</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Ex ante</b>
Offrire, ai soci dell'associazione e a tutti i giovani cittadini europei ed extracomunitari interessati, attività e servizi che possano consentire a questo target di esprimere le proprie potenzialità, attraverso il network, la cooperazione, l'aggregazione, la partecipazione, la gestione condivisa degli spazi comuni, la promozione della cittadinanza attiva e della cultura, la promozione dei diritti	Numero di tesserati	<b>3.000</b> (numero di tesserati 2022, delle due sedi dell'associazione)
	Numero di giovani tesserati per i quali è stato posto in essere uno specifico screening delle esigenze	<b>0</b> (Attualmente non è previsto uno specifico screening delle esigenze dei giovani tesserati).
	Numero di giovani artisti che vorranno esibirsi nella struttura	<b>80</b> (corrispondente al numero di giovani artisti che si sono esibiti presso la sede di Villa Trabia nella stagione 2022)
	Numero di giovani che riusciranno a trovare un lavoro	<b>5</b> (corrisponde al numero di giovani tesserati che hanno trovato lavoro nell'ultimo anno attraverso le occasioni che si sono presentate durante il corso dell'anno 2022, offerte da enti partner o da altri soci persone fisiche.)
	Numero di giovani studenti che sceglieranno EPYC come proprio luogo abituale di studio	<b>40</b> (corrisponde al numero di giovani che utilizzano le due strutture esistenti come luogo di studio)
	Numero di utenti che hanno usufruito degli sportelli sociali	<b>0</b> (non esistono attualmente sportelli sociali attivi nelle sedi esistenti.)

Le occasioni di aggregazioni che saranno costruite nell'ambito del progetto, così come le sessioni formative e gli sportelli di orientamento al lavoro, consentiranno di offrire ai giovani palermitani nuove opportunità da coltivare in ambito professionale, formativo e sociale in generale. Anche la collaborazione con le istituzioni cittadine e regionali, permetterà di implementare ulteriormente la rete partenariale coinvolgendo scuole, enti di formazione, università e altri soggetti preposti all'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati.

La nuova sede dell'EPYC vuole rappresentare per gli utenti un hub di aggregazione e internazionalizzazione, un punto di riferimento per i giovani e per la cittadinanza tutta per la sperimentazione e creazione di nuove pratiche, una modalità per ridurre le disuguaglianze (anche rapportandosi con le altre nazioni europee) e il divario culturale, ma soprattutto economico, tra i giovani che molto spesso non possiedono le stesse possibilità di partenza.

### 3.2) Destinatari del progetto (\*)

I destinatari del progetto sono giovani compresi nella fascia di età 15-35.

Si conta di fidelizzare, attraverso tesseramento all'associazione, un numero di circa 6.000 giovani dei quali circa **600** beneficeranno di uno screening delle loro esigenze. Attraverso questo processo di fidelizzazione si vogliono raggiungere almeno **150** studenti nelle due fasce 15 – 18 anni (studenti medi) e 18 – 35 anni (studenti universitari); circa **50** artisti che possano trovare in questo luogo un modo per esprimere le proprie potenzialità.

Preventivando una media di 300 giovani che usufruiranno degli sportelli sociali si conta inoltre di supportare circa **30** giovani nella ricerca del lavoro.

Le categorie che beneficeranno delle azioni progettuali sono riconducibili a:

- Giovani lavoratori (precari, liberi professionisti)
- NEET
- Giovani artisti
- Giovani genitori
- Giovani migranti
- Giovani turisti

Indirettamente, il Comune di Palermo potrà beneficiare di questo Centro di condivisione, offrendo alla città un luogo di attrazione culturale e di formazione unico in tutto il contesto regionale.

### 4) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

Nell'ambito del programma "Diritti e benessere per un futuro inclusivo in Sicilia" che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 quelli di "Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo" (obiettivo 1 dell'agenda 2030) e "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" (obiettivo 10 dell'agenda 2030), il presente progetto vuole contrastare le povertà immateriali (educative, di genere, socio-economiche o derivanti dal contesto socio-ambientale) e promuovere i diritti dei giovani nelle diverse declinazioni del diritto allo studio, al lavoro, al tempo libero, alle libertà, alla cittadinanza; inoltre tende a promuovere la cultura del volontariato quale strumento di legalità e di sicurezza sociale promuovendo la partecipazione diretta dei giovani alla vita sociale e culturale della città in cui vivono.

Tutto ciò per contribuire alla realizzazione delle componenti che fanno parte delle linee strategiche del PNRR quali:

M5C1 - Politiche per il Lavoro, per l'ambito di intervento "1. Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione (life-long learning, reskilling e upskilling)"

M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, per contribuire a ridurre i rischi di esclusione connessi con la povertà socio-culturale ed educativa (v. Piano Sud 2030)

Pertanto in coerenza con l'ambito di azione "*Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni*" il progetto si pone come **obiettivo:**

**Implementare strumenti in favore dei gruppi target individuati, fornendo loro spazi, servizi, network, attività culturali e ricreative, occasioni di espressione artistico/culturale, occasioni di lavoro.**

● **Indicatori (situazione a fine progetto)**

<b>Bisogni/aspetti da innovare</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Ex ante</b>	<b>Ex post</b>
<p>Offrire, ai soci dell'associazione e a tutti i giovani cittadini europei ed extracomunitari interessati, attività e servizi che possano consentire a questo target di esprimere le proprie potenzialità, attraverso il network, la cooperazione, l'aggregazione, la partecipazione, la gestione condivisa degli spazi comuni, la promozione della cittadinanza attiva e della cultura, la promozione dei diritti</p>	Numero di tesserati	<b>3.000</b> (numero di tesserati 2022, considerando solo le sedi di Via Giuseppe De Spuches e di Villa Trabia (già sede del SCU))	6.000 (dato estrapolato considerando gli attuali circa 3.000 giovani tesserati all'associazione The Factory e tenendo in considerazione l'apertura di EPYC, struttura particolarmente significativa, collocata nel cuore del centro storico di Palermo, che ha visto l'adesione diretta di enti tra i più rappresentativi del panorama locale e regionale.)
	Numero di giovani tesserati per i quali è stato posto in essere uno specifico screening delle esigenze	<b>0</b> Attualmente non è previsto uno specifico screening delle esigenze dei giovani utenti.	Numero di giovani per i quali è stato posto in essere uno specifico screening delle esigenze: 600. Stima estrapolata considerando che non tutti i giovani tesserati forniranno informazioni specifiche circa il proprio status o richiederanno una assistenza specifica. Sono a tal proposito già state avviate le interlocuzioni con diverse realtà partner per costituire un osservatorio sulla condizione giovanile palermitana attraverso cui potrà essere alimentato lo screening in questione.
	Numero di giovani artisti che vorranno esibirsi nella struttura	<b>40</b> (corrispondente al numero di giovani artisti che si sono esibiti presso la sede di Villa Trabia nella stagione 2022)	Numero di giovani artisti che vorranno esibirsi nella struttura: <b>50</b> . La congruità di questo numero si basa sulla previsione che EPYC intende organizzare circa 60 iniziative di tipo artistico culturale in sede, considerando che per ogni iniziativa è prevista di norma la partecipazione di un numero di artisti superiore ad 1.
	Numero di giovani che riusciranno a trovare un lavoro	<b>5</b> (corrisponde al numero di giovani tesserati che hanno	Numero di giovani che riusciranno a trovare un lavoro (contratto determinato ed

		trovato lavoro nell'ultimo anno attraverso le occasioni che si sono presentate durante il corso dell'anno 2022, offerte da enti partner o da altri soci persone fisiche.)	indeterminato, autoimprenditorialità): <b>30</b> . Stima considerando la qualità degli enti che compongono la rete EPYC e che forniranno informazioni utili a cogliere varie opportunità di lavoro o autoimprenditorialità.
	Numero di giovani studenti che sceglieranno EPYC come proprio luogo abituale di studio	<b>40</b> (corrisponde al numero di giovani che utilizzano le due strutture esistenti come luogo di studio)	Numero di giovani studenti che sceglieranno EPYC come proprio luogo abituale di studio: <b>150</b> . Stima considerando che la rete EPYC annovera al proprio interno associazioni particolarmente rappresentative per quanto concerne questo specifico target di riferimento (studenti medi ed universitari). Inoltre, dall'analisi dei dati in nostro possesso, emerge come più del 50% dei giovani attualmente tesserati all'associazione The Factory siano studenti medi o universitari.
	Numero di utenti che hanno usufruito degli sportelli sociali	<b>0</b> (non esistono attualmente sportelli sociali attivi nelle sedi esistenti.)	Numero di utenti che usufruiranno degli sportelli sociali (Caaf, patronato, sportello lavoro, polo sociale integrato): <b>300</b> . Tale stima tiene in considerazione i giorni di apertura degli sportelli sociali previsti nel progetto EPYC (200 circa) e considera un numero prudenziale di utenti (meno di due al giorno).
A metà percorso, con la collaborazione degli operatori volontari, verrà effettuato un incontro di verifica dei risultati raggiunti attraverso la realizzazione dell'obiettivo e di analisi dell'impatto che quest'ultimo avrà sul territorio.			

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto* (\*)

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo* (\*)

L'associazione ha maturata esperienza nelle attività gratuite rivolte ai giovani in ambito di: tutoring e orientamento studentesco e universitario, polo sociale integrato (per giovani migranti), sportello legale, casa dei rider, sala studio e coworking. Il progetto, forte di questa esperienza, conta di sviluppare le seguenti azioni:

### **Azione 1 - Sportello di ascolto ed osservatorio**

*Attività 1.1* – Apertura dello sportello informativo, finalizzato alla informazione ed al sostegno, per 5 giorni settimanali con turnazione mattutina e pomeridiana. Stabiliti gli orari di apertura, la turnazione verrà concordata con gli enti partner che intendono offrire specifici servizi ai giovani che frequentano il Centro.

*Attività 1.2* – Incontri individuali.

Dopo una prima registrazione, si passerà all'analisi della domanda e il giovane utente verrà affidato ad una figura esperta che si occuperà di effettuare una prima raccolta di dati sull'attività lavorativa, il percorso di studi, la condizione socio-familiare e le principali esperienze maturate dal partecipante. In esito a tale attività di mappatura, sarà stilata una breve relazione per indicare le esigenze, le proposte o le aspirazioni del giovane socio.

*Attività 1.3* – Orientamento.

In esito all'attività di mappatura sarà stilata una breve relazione per indicare le esigenze, le proposte o le aspirazioni del giovane socio. In base alle informazioni acquisite, il socio sarà invitato ad un successivo incontro con il responsabile delle attività più in linea con le sue specifiche esigenze (ad. es. se si tratta di giovane disoccupato o precario, sarà invitato ad accedere ai servizi di orientamento al lavoro o all'auto imprenditorialità offerti dal centro; se si tratta di studente sarà messo in contatto con le rispettive realtà studentesche che fanno parte della rete EPYC; se si tratta di un artista o performer sarà messo in contatto con il dirigente associativo che si occupa di calendario eventi; se si tratta di giovane formatore, sarà messo in contatto con il responsabile dell'organizzazione di corsi e laboratori; ecc.)

Queste attività saranno portate avanti con il supporto del partner *Associazione Asante ONLUS* (in collaborazione con il Polo Sociale Integrato) per la realizzazione delle attività relative allo sportello di ascolto e orientamento

### **Azione 2 - Promozione delle iniziative sociali**

*Attività 2.1* – Programmazione annuale.

Verranno effettuate delle riunioni (almeno una ogni 4 mesi) con tutte le organizzazioni di rete che sostengono il Centro; successivamente verranno organizzati i turni delle figure professionali e degli operatori che a vario titolo si occuperanno delle diverse attività sociali proposte;

*Attività 2.2* - Diffusione dell'informazione.

La programmazione annuale delle attività dell'associazione sarà veicolata attraverso la creazione di opuscoli informativi anche digitali da distribuire alla popolazione associativa; tali opuscoli informativi saranno sempre presenti nella fase di registrazione e nella fase eventuale di screening individuale. Tutte le attività gratuite, periodiche o occasionali, dovranno essere ampiamente divulgate a tutti i soci e agli utenti del centro per massimizzare la partecipazione e favorire la sostenibilità delle attività. L'informazione verrà veicolata anche attraverso il continuo aggiornamento della pagina Web dell'Associazione e del Centro EPYC e delle relative pagine social.

Queste attività verranno svolte con il supporto del partner *UDU Palermo* che sarà di supporto alla programmazione, organizzazione e promozione delle attività culturali e sociali

### **Azione 3 – Realizzazione di corsi e laboratori**

*Attività 3.1* – Ideazione di percorsi formativi.

Programmazione di diversi corsi e laboratori offerti agli associati: potranno riguardare tanto la crescita artistica e culturale della persona (corsi di musica, danza, teatro, rappresentazione grafica...), quanto il potenziamento o l'acquisizione di soft skills che potranno essere utilizzate anche nell'ambito di percorsi di inserimento lavorativo ed orientamento (potranno essere erogati



corsi di lingua, moduli per acquisire competenze base nell'ambito della programmazione e sviluppo di applicazioni, della comunicazione online e della realizzazione di contenuti di marketing). L'elenco dei corsi verrà arricchito da nuove proposte che provengono dagli screening o dalla compilazione di moduli di contatto per intercettare formatori esterni.

*Attività 3.2 – Coordinamento dei percorsi formativi.*

Verranno effettuate delle riunioni periodiche con esperti formatori e docenti per stabilire la programmazione dei corsi e per definire orari e turnazioni; successivamente si passerà all'organizzazione delle location deputate all'esercizio delle attività e all'organizzazione di tutti gli strumenti e i materiali utili allo scopo. Infine verranno raccolte tutte le adesioni per gestire le richieste in entrata e suddividerle nei giorni e negli orari disponibili.

**Azione 4 - Eventi culturali e di aggregazione**

*Attività 4.1 – Programmazione degli eventi.*

Creazione di un vasto calendario di eventi culturali e di aggregazione da proporre ai soci di tutte le età, attraverso riunioni con gli operatori del Centro, associati e giovani talenti artistici; verranno contattate tutte le figure professionali che si occupano di realizzazione degli eventi e tutti i talenti artistici che negli ultimi anni sono stati intercettati dall'associazione per proporre le loro performance. Gli eventi verranno pubblicizzati attraverso Verranno realizzati depliant e tramite i canali social del Centro e dell'associazione.

*Attività 4.2 – Organizzazione degli eventi.*

Verranno allestiti gli spazi fisici con tutta la strumentazione utile alla realizzazione della performance; saranno organizzati gli ingressi delle utenze effettuando anche un controllo sulla sicurezza; presentazione di eventuali richieste di permesso per lo svolgimento delle attività; ripristino attraverso il ri-collocamento di attrezzature.

**Azione 5 - Promozione del volontariato**

*Attività 5.1 – Collaborazione con Enti del Terzo Settore.*

Verranno saranno avviate collaborazioni con enti del terzo settore e istituzioni al fine di invitare gli associati a prendere parte ad iniziative solidaristiche e di volontariato a vantaggio di soggetti fragili e per far fronte alle emergenze sociali che interessano il nostro territorio. In tale ambito, si prevede tanto di prendere parte ad azioni di volontariato promosse da soggetti terzi, quanto di dare vita ad azioni solidaristiche che, basandosi anche sui dati raccolti nell'ambito dell'osservatorio e delle attività di screening, possano contribuire a migliorare, ad esempio, la condizione studentesca, prevenendo i fattori che determinano alti tassi di abbandono scolastico e di NEET.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (\*)

Diagramma di Gantt:

Azioni e Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Obiettivo: Soddisfare le specifiche esigenze dei gruppi target individuati, fornendo loro spazi, servizi, network, attività culturali e ricreative, occasioni di espressione artistico/culturale, occasioni di lavoro												
Attività 1.1 – Apertura dello sportello informativo	■			■								
Attività 1.2 – Incontri individuali.	■	■	■	■								
Attività 1.3 – Orientamento.	■			■	■	■		■	■	■	■	■
Attività 2.1 – Programmazione annuale.	■				■				■			
Attività 2.2 - Diffusione dell'informazione.	■	■			■	■			■	■	■	
Attività 3.1 – Ideazione di percorsi formativi.				■	■				■			
Attività 3.2 – Coordinamento dei percorsi formativi.	■				■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 4.1 – Programmazione degli eventi.	■				■					■		
Attività 4.2 – Organizzazione degli eventi.		■	■	■	■		■			■	■	■
Attività 5.1 – Collaborazione con Enti del Terzo Settore.	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
<b>AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO</b>												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	■											
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				■	■	■						
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							■	■	■			
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	■											
Attività di rendicontazione programma/progetti											■	■
Formazione Specifica	■	■	■									
Formazione Generale	■	■	■	■	■	■						
Monitoraggio operatori volontari		■				■	■			■	■	

Monitoraggio OLP													
Tutoraggio													
Verifica dei risultati													

5.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)*

Gli operatori volontari saranno collocati al centro delle attività progettuali, avendo al contempo la possibilità di agire come soggetti attivi nell'erogazione dei servizi e delle opportunità messe a disposizione dall'associazione proponente e di essere fruitori di attività di formazione che possano contribuire alla propria crescita personale e professionale. In particolare, in relazione alle attività progettuali prima presentate, i volontari saranno impegnati nelle seguenti mansioni:

<b>Attività</b>	<b>Rolo dell'operatore volontario</b>
<p><i>Attività 1.1</i> – Apertura dello sportello informativo</p> <p><i>Attività 1.2</i> – Incontri individuali.</p> <p><i>Attività 1.3</i> – Orientamento.</p>	<p>Gli operatori volontari si occuperanno dello sportello programmando, insieme al personale dell'Ente, un calendario di turnazione. Supporteranno i responsabili dell'associazione proponente e degli altri enti partner nella somministrazione dei questionari agli utenti con riferimento all'acquisizione di informazioni anagrafiche utili alla fidelizzazione del socio, quanto allo sviluppo di indagini che riguardano specifici ambiti di ricerca sociale. In quest'ambito, i volontari saranno impegnati nelle fasi di revisione del questionario. Gli stessi volontari si occuperanno poi della raccolta dei dati e della sistematizzazione degli stessi nell'ambito di database e sistemi informativi dedicati.</p> <p>Gli operatori volontari supporteranno i formatori ed i professionisti negli sportelli di ascolto e orientamento gratuiti: si occuperanno della raccolta delle principali informazioni e bisogni che emergeranno nel corso dei colloqui, attraverso delle schede, con l'intento di sistematizzare i dati raccolti ed utilizzarli per alimentare il calendario annuale delle attività. Gli operatori volontari supporteranno gli operatori degli sportelli nell'archiviazione delle informazioni e nella compilazione dei report sugli incontri effettuati, al fine di avere visibilità tanto del percorso di ciascun partecipante quanto dell'andamento complessivo delle attività degli sportelli.</p>
<p><i>Attività 2.1</i> – Programmazione annuale.</p> <p><i>Attività 2.2</i> - Diffusione dell'informazione.</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno alle riunioni con tutte le realtà afferenti al Centro e collaboreranno alla realizzazione di una turnazione considerando anche le loro disponibilità.</p> <p>Si occuperanno di realizzare gli opuscoli (sia cartacei che digitali), sia per quanto riguarda la grafica, sia per i contenuti. Inoltre, si attiveranno per la trasmissione e diffusione attraverso i canali informatici (sito, social, mailing list) e fisicamente distribuendo i volantini presso tutte le realtà che si occupano di aggregazione giovanile. Si occuperanno, inoltre, di stampare il materiale e di tenerlo sempre a disposizione degli sportelli del Centro.</p> <p>Saranno di supporto all'utenza per eventuali spiegazioni sulle proposte.</p> <p>Cureranno e terranno sempre aggiornate la pagina web e i social dell'Associazione e del Centro Epyc.</p>

<p><i>Attività 3.1 – Ideazione di percorsi formativi.</i></p> <p><i>Attività 3.2 – Coordinamento dei percorsi formativi.</i></p>	<p>La programmazione dei corsi e la gestione delle relative attività saranno prevalentemente gestite dai referenti dell'associazione proponente, con l'ausilio di formatori appositamente ingaggiati per l'erogazione dei moduli formativi e delle attività laboratoriali. Gli operatori del servizio civile saranno invece interessati delle attività di customer satisfaction che saranno rivolte ai partecipanti dei corsi: coerentemente con il principio di miglioramento costante dei servizi offerti, ai partecipanti a corsi e laboratori saranno periodicamente somministrati questionari che abbiano l'intento di valutare il livello di efficacia della proposta formativa dell'associazione, raccogliendo al contempo, dai partecipanti, stimolo e feedback utili a ricalibrare le attività in corso e ad alimentare la nuova programmazione di attività. Parteciperanno alle riunioni con lo staff dei formatori per organizzare presenze e calendarizzazione dei corsi (incrociare disponibilità, orari, aule) e per aggiornare l'elenco dei corsi.</p> <p>Supporteranno gli operatori del Centro per sistemare le aule e l'attrezzatura utile all'espletamento dei corsi/laboratori.</p>
<p><i>Attività 4.1 – Programmazione degli eventi.</i></p> <p><i>Attività 4.2 – Organizzazione degli eventi.</i></p>	<p>Sul fronte delle attività culturali e di aggregazione, gli operatori volontari del servizio civile saranno chiamati a supportare la strategia di comunicazione nei confronti dei soci dell'associazione che saranno chiamati a prendere parte al calendario di eventi; parteciperanno alle riunioni con i soci del Centro e con tutti gli artisti e raccoglieranno le informazioni per realizzare il calendario. Si occuperanno di contattare, telefonicamente e per email, tutti gli attori coinvolti per concordare giorni e orari per la realizzazione degli eventi.</p> <p>Si attiveranno per le eventuali richieste di permessi e di messa in sicurezza dei singoli eventi e di supportare gli addetti ai lavori nella sistemazione di attrezzature.</p>
<p><i>Attività 5.1 – Collaborazione con Enti del Terzo Settore.</i></p>	<p>Gli operatori volontari saranno impegnati in un'attività di mappatura delle realtà socialmente attive sul territorio e che potrebbero essere coinvolte nello svolgimento di attività comuni, anche facendo uso degli ampi spazi messi a disposizione dalla nuova sede. Attraverso la mappatura, saranno individuate le aree di azione ed i target specifici di ciascuna realtà.</p>

5.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)*

Numero	Professionalità	Ruolo nel progetto
1	Coordinatore attività	Gestione attività complessiva

1	Esperto in organizzazione di eventi culturali e ricreativi	Coordinerà le attività complessive relative all'organizzazione degli eventi, coordinando gli adempimenti burocratici, il coinvolgimento degli operatori, la predisposizione degli spazi, la pubblicizzazione delle attività. Si occuperà anche del coordinamento di corsi e laboratori. (Attività 3.1 – 3.2 - 4.1 -4.2)
1	Esperto adempimenti burocratici e amministrativi	Fornirà le informazioni utili alla corretta presentazione delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività (Attività 4.2 – 5.1)
2	Esperti comunicazione	Faciliteranno la diffusione attraverso i canali del web e presso la sede fisica dello sportello. Supporteranno i operatori volontari in SCU nella realizzazione delle schede di gradimento e dei questionari (Attività 1.2 - 2.2 -4.1)
1	Direttore artistico e culturale	Coordinerà le attività di natura prettamente artistica e culturale. Faciliterà la coerenza del calendario attività. (Attività 4.2)
2	Coordinatore sportello informativo	Responsabile sportello: front office che di back office e supporterà tutte le fasi dell'orientamento. (Attività 1.1 -1.3)
Faranno parte del progetto artisti e formatori di varie discipline e che implementeranno periodicamente lo staff professionale già presente all'interno del Centro EPYC.		

#### 5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

L'associazione proponente mette a disposizione del progetto la sua nuova sede presso il centro EPYC. La sede in questione vanta spazi per oltre 2.500 mq, con forniture acqua e luce attive e disponibilità di connessione internet wi-fi ultra-veloce in tutti gli spazi studio, in quelli dedicati al coworking ed in quelli destinati allo svolgimento degli sportelli di ascolto e delle altre attività previste nell'ambito del progetto.	
<b>Risorse tecniche strumentali</b>	<b>Attività</b>

<p>1 stampante multifunzione  2 postazioni di lavoro complete (computer con collegamento ad Internet e stampante multifunzione)  2 desk per sportello, registrazione, tesseramento.  Materiale di cancelleria (pendrive, fogli bianchi, penne, carpette, archivi, evidenziatori, penne indelebili, quaderni, memory card per macchina fotografica, contenitori per documenti, buste trasparenti, buste bianche, inchiostro per stampante, ecc...)  1 Software per la produzione di materiale promozionale e divulgativo</p>	<p>Utili per la gestione dello sportello e per l'orientamento, per la somministrazione dei questionari, per la produzione dei materiali informativi e per la fidelizzazione dei partecipanti.  (Attività 1.1 – 1.2 – 1.3 – 2.2)</p>
<p>2 tavoli per riunioni e lavoro di gruppo  2 postazioni di lavoro complete (computer con collegamento ad Internet e stampante multifunzione)</p>	<p>Utili per le attività di programmazione delle attività (brainstorming, focus group), per le riunioni degli enti partner, per incontri utili alla verifica periodica sull'andamento delle attività progettuali  (Attività 2.1 – 3.1 – 4.1 – 5.1)</p>
<p>2 stanze, arredate con sedie e tavoli, dotate di impianto audio  Materiale di cancelleria Materiale di cancelleria (pendrive, fogli bianchi, penne, carpette, archivi, evidenziatori, penne indelebili, quaderni, memory card per macchina fotografica, contenitori per documenti, buste trasparenti, buste bianche, inchiostro per stampante, ecc...)</p>	<p>Utili per la realizzazione del calendario di corsi e laboratori, mettendo a disposizione dei formatori materiale di cancelleria, arredi e sedute utili a valorizzare spazi di formazione polifunzionali.  (Attività 3.2)</p>
<p>Palco, sistema audio e luci, proiettore, impianto di filodiffusione.</p>	<p>Utili per la realizzazione del calendario di eventi culturali ed aggregativi, per ospitare eventi di musica dal vivo, performance artistiche di vario genere e spazi aperti per la condivisione delle esperienze artistiche e culturali  (Attività 4.2)</p>

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Si richiede la disponibilità agli spostamenti e a svolgere il servizio nelle giornate del sabato o domenica per la realizzazione di eventi previsti dal progetto.

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Tra gli enti partner di EPYC che aderiscono al progetto del SCU menzioniamo:

PARTNER	RUOLO NEL PROGETTO
<b>UDU Palermo</b> C.F. 97206400828	Il ruolo di UDU Palermo all'interno del progetto consisterà nel supporto alla programmazione, organizzazione e promozione delle attività culturali e sociali, con particolare riferimento all'organizzazione degli spazi studio ed alla promozione di conferenze e seminari rivolti al target universitario, anche con riconoscimento di crediti formativi da parte delle istituzioni universitarie. <i>(Attività 2.1 – 2.2)</i>
Polo Sociale Integrato (ass. Asante ONLUS) C.F. 06396120823	Il Polo Sociale Integrato della Regione Siciliana, per il tramite dell'Associazione Asante ONLUS, supporterà la realizzazione delle attività relative allo sportello di ascolto e orientamento, con particolare riferimento ad utenti stranieri e soggetti fragili/svantaggiati. <i>(Attività 1.1 – 1.2 – 1.3)</i>

## FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 8) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (\*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.
- Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:
  - partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
  - controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
  - formazione in situazione;
  - formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o



l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulative quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)*

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10 (complesive)</b>
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u></p> <p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> </ul>	8 ore

<ul style="list-style-type: none"> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell’ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p><b>Contenuti:</b></p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in SC nel settore “Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport”, con particolare riguardo all’area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità</li> <li>✓ Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali</li> <li>✓ Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>✓ Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona</li> <li>✓ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>✓ Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>✓ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>✓ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>✓ Normativa di riferimento</li> </ul>	2 ore

<p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>	
<p><b>Modulo B: Profili amministrativi per l’organizzazione di eventi culturali</b></p>	
<p><b>Contenuti:</b> Formazione ed informazione circa le normative connesse all’organizzazione di eventi culturali in spazi pubblici</p>	<p><b>Ore</b></p>
<p>L’organizzazione di un evento culturale è strettamente connessa al rispetto delle norme privatistiche e pubblicistiche che interessano il materiale svolgimento dell’iniziativa.</p> <p>Quali Autorizzazioni sono necessarie per lo svolgimento di attività in spazi pubblici?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo spazi pubblici, autorizzazione riproduzione musicale, deroghe fonometriche, somministrazione alimenti e bevande.</li> </ul> <p>A quali enti dovrò rivolgermi?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Enti pubblici ed enti privati gestori</li> </ul>	<p>22</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- SIAE</li> <li>- Autorità pubblica sicurezza</li> </ul> <p>Quali sono le norme in materia?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Simulazione redazione richiesta autorizzazioni</li> </ul>	
<b>Modulo C: Codice del terzo settore e Fundraising</b>	
<b>Contenuti:</b>	<b>Ore</b>
<p>Il Codice del terzo settore ha rivoluzionato la normativa sulle associazioni e gli enti senza scopo di lucro, introducendo novità che impattano sulla costituzione e gestione delle attività di realtà che giocano un ruolo chiave nelle iniziative di servizio civile. Il modulo formativo mira a fornire ai volontari competenze di base in ambito normativo e fiscale, al fine di favorire lo sviluppo di professionalità al servizio del terzo settore, anche attraverso l'approfondimento di strumenti come il crowdfunding a supporto di iniziative di fundraising.</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Codice del terzo settore: costituzione e gestione di un ente, finalità e attività, ruolo dei soci e partecipazione democratica;</li> <li>- Aspetti fiscali e contabili delle attività svolte da enti del terzo settore;</li> <li>- Fundraising e gestione finanziaria: strumenti e metodologie per il reperimento di risorse a servizio delle attività sociali;</li> <li>- Metodi di rendicontazione: a rendiconto, a stato di avanzamento</li> </ul>	20
<b>Modulo D: Tecniche e modalità di comunicazione e marketing</b>	
<b>Contenuti:</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tecniche base di utilizzo dei social network e della gestione di pagine ed eventi</li> <li>- Nozioni di base per la creazione di contenuti digitali</li> <li>- Nozioni di base per la realizzazione di foto e altri record durante gli eventi culturali</li> <li>- Nozioni di base per il <i>copywriting</i></li> </ul>	16
<b>Modulo E: Privacy e gestione dei dati personali</b>	
<b>Contenuti:</b> Normativa in materia di privacy, acquisizione e gestione dei dati personali nell'ambito di un'associazione del terzo settore	<b>Ore</b>
<p>Verranno forniti i principali riferimenti normativi che regolamentano l'acquisizione e gestione di dati personali dall'utenza. In particolare, si farà riferimento al caso pratico di dati acquisiti dai propri soci, riguardanti tanto aspetti anagrafici quanto abitudini e risultati di indagini sociali.</p> <p>Saranno analizzati i principali dati raccolti nell'ambito delle attività sociali e le informative utilizzate in fase di raccolta dei dati.</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali</li> <li>- Acquisizione dei dati: informativa e modalità di acquisizione</li> </ul>	4

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione dei dati personali: vincoli sull'utilizzo dei dati e consenso esplicito da parte degli utenti</li> <li>- Valorizzazione dei dati: strumenti e tecniche di gestione dei dati per l'analisi sociale e la progettazione di interventi</li> </ul>	
---	--

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)

<b><i>Dati anagrafici del formatore specifico</i></b>	<b><i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i></b>	<b><i>Modulo formazione</i></b>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Laurea in Geologia</li> <li>-Abilitazione alla professione di Geologo;</li> <li>-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas</li> <li>-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;</li> <li>-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;</li> <li>-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);</li> <li>-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;</li> <li>-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</li> <li>- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</li> </ul>	<p><b>Modulo A sez. 1</b> <b>Modulo A sez. 2</b> Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</p>
Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Diploma di maturità scientifica</li> <li>-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;</li> </ul>	<p><b>Modulo A sez. 1</b> <b>Modulo A sez. 2</b> Modulo concernente la formazione e</p>

	<p>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</p> <p>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</p> <p>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</p> <p>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	<p><i>informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p><b>Nuzzo Federico</b> nato il 06/08/1987 a Palermo (PA)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laurea in Giurisprudenza conseguita nel 2012 presso l'Università degli studi di Palermo</li> <li>• Presidente dell'Associazione "ARCI The Factory". In quanto Rappresentante legale dell'associazione è responsabile della sicurezza.</li> <li>• Project designer e Manager: attività stesura e ideazione di progetti nazionali ed europei di carattere culturale e sociale;</li> <li>• realizzazione di un centro giovanile polivalente fatto di associazioni e di soci;</li> <li>• coordinamento e attività risorse umane; progettazione; rapporti con istituzioni; realizzazione eventi; promozione di attività legate all'integrazione sociale, cittadinanza attiva e riqualificazione urbana presso l'ente Arci The Factory;</li> <li>• Grazie all'Associazione di cui è Presidente, ha potuto realizzare e sviluppare momenti</li> </ul>	<p><b>Modulo E</b> Modulo concernente la privacy e la gestione dei dati personali</p>

	<p>aggregativi tra i giovani, strutturare gruppi di lavoro e coordinare laboratori tematici durante le assemblee con i soci.</p>	
<p><b>Dott. Valerio Bordonaro</b> Nato il 26/02/1988 a Palermo (PA)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laurea Magistrale in Scienze Internazionali e Diplomatiche e Master di II livello in Relazioni Istituzionali e Comunicazione di impresa.</li> <li>• Docente a contratto all'Università la Sapienza, Roma.</li> <li>• Coordinatore staff di tirocinanti e volontari presso l'associazione ASEAN (scambi e interazioni politiche, economiche e culturali tra Roma e Sud Est Asiatico); Cura delle relazioni con associati, media e stakeholders.</li> <li>• Assistente al Parlamento Europeo con mansioni di partecipazione alle riunioni dei gruppi politici, delle delegazioni nazionali e delle commissioni parlamentari; supporto ad hoc ai colleghi del "Team Comunicazione".</li> <li>• Coordinamento di eventi in Sicilia di promozione delle materie STEM per bambini.</li> <li>• Fondatore, animatore e curatore della comunicazione del circolo giovanile e di aggregazione PYC.</li> </ul>	<p><b>Modulo D</b> Modulo concernente la comunicazione degli eventi culturali</p>
<p><b>Lamberto Purpura</b> Nato il 01/09/1993 a Palermo (PA)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vice Presidente e Tesoriere dell'Associazione The Factory dal 2013. Nell'esercizio delle sue funzioni ha gestito gli aspetti economici e finanziari dell'associazione, sia per le attività istituzionali e ordinarie che per le attività progettuali e straordinarie. Ha quindi coordinato e proceduto alla rendicontazione di progetti quali: La Nuova Villa Trabia (PAC); Piazza Pulita (APQ Giovani); Clean UP (ANG-Erasmus Plus).</li> <li>• Socio fondatore del circolo giovanile e di aggregazione PYC.</li> </ul>	<p><b>Modulo C</b> Modulo concernente il fundraising e la gestione finanziaria degli eventi culturali</p>
<p><b>Angelo Nuzzo</b> Nato il 02/03/1992 a Palermo (PA)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Angelo Nuzzo è un ingegnere gestionale attualmente impiegato come consulente senior presso Deloitte. Già coordinatore e Presidente dell'Udu Palermo, è stato consigliere di amministrazione dell'università.</li> </ul>	<p><b>Modulo B</b> Modulo concernente i profili amministrativi per l'organizzazione di eventi culturali</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Durante la sua carriera e la sua militanza studentesca ha curato la comunicazione di numerosi enti del terzo settore, creando contenuti digitali, siti internet, animazioni video. E stato tra gli ideatori del Primo MagGione, un evento pubblico di aggregazione che si è svolto per 5 edizioni in una delle principali piazze pubbliche della Città di Palermo.</li> </ul>	
--	--	--

**MISURE 3 MESI UE**

*11) Tabella riepilogativa (\*)*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)</i>	<i>Denominazione Sede di attuazione progetto</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1								
2								
3								
4								